



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 816

ACCELERA IL DEPOTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE NEL VENEZIANO E NEL VENETO. LA GIUNTA REGIONALE INTENDE RIVEDERE LE MISURE RELATIVE AGLI INTERVENTI AL COLON, AL RETTO E ALLO STOMACO?

presentata il 16 settembre 2025 dai Consiglieri Montanariello, Zottis e Luisetto

Premesso che:

- con i decreti n. 46 e n. 47 del 9 luglio 2025 del Direttore della Programmazione Sanitaria la Regione del Veneto ha disposto nuove modalità di accreditamento dei centri chirurgici deputati al trattamento dei tumori del colon, del retto e dello stomaco;
- i decreti di cui sopra stabiliscono l'obbligo per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie di trasmettere, entro 90 giorni, una relazione sul possesso dei requisiti dei centri, fissando valori di *cut-off* pari a: 50 interventi annui per i tumori del colon, 25 interventi annui per i tumori del retto, 20 interventi annui per i tumori dello stomaco.

Rilevato che:

- qualora tali soglie non vengano raggiunte, i centri non potranno più effettuare gli interventi chirurgici in oggetto. Infatti, saranno caratterizzati come “Centri Diagnostico-Terapeutici” non autorizzati a svolgere attività chirurgica, ma altre attività quali la diagnosi e il trattamento medico;
- per quanto concerne il trattamento del tumore allo stomaco, nessun centro della provincia di Venezia risulta raggiungere la soglia di *cut-off* prevista, per cui i cittadini saranno costretti a rivolgersi alle strutture di Padova, ovvero all’Ospedale di Treviso. Analoga situazione si verificherebbe in riferimento al trattamento del tumore del retto;
- circa il trattamento del tumore al colon, solo l’Ospedale dell’Angelo di Mestre supererebbe la soglia degli interventi chirurgici (fissata in 50 interventi all’anno), mentre tutte le altre strutture presenti potrebbero perdere la possibilità di effettuare interventi.

Considerato che tale misura rischia di penalizzare in particolare i centri periferici, con conseguente trasferimento dei pazienti verso strutture di maggiori

dimensioni, aggravando i carichi di lavoro di questi ultimi e imponendo spostamenti onerosi ai cittadini.

Evidenziato che la situazione appare particolarmente critica nel territorio veneziano, caratterizzato da complessità logistiche, estensione lagunare e difficoltà nei collegamenti, soprattutto in situazioni di emergenza.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri regionali

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- per quali motivazioni non siano stati previsti, oltre al numero di interventi, ulteriori criteri di valutazione, quali ad esempio l'indice di mortalità e l'analisi complessiva degli esiti degli interventi;
 - se la Giunta non ritenga necessario adottare correttivi per evitare il depotenziamento dei centri periferici e garantire invece un rafforzamento delle strutture ospedaliere territoriali, al fine di assicurare prossimità, continuità assistenziale e tempi adeguati di intervento;
 - quali misure intenda assumere per tutelare i cittadini del territorio veneziano, che rischiano di subire un ulteriore aggravio in termini di accessibilità e tempestività delle cure.
-